

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO SULLA
ATTIVITÀ 2008 E LINEE DI PROGRAMMA 2009

ASSEMBLEA DEI SOCI 13-02-2009

Indice

- 1) *Il ruolo attuale della SOSTOSS*
- 2) *L'attività 2008-2009*
 - 2.1 *Incontri di studio*
 - 2.2 *Premi per tesi sulla storia del servizio sociale*
 - 2.3 *Archivio storico e informazione sulle fonti*
 - 2.4 *Documentazione*
- 3) *Il rapporto coi soci e con l'utenza*

1. IL RUOLO ATTUALE DELLA SOSTOSS

A poco più di quindici anni dalla sua fondazione, la SOSTOSS ha registrato nel 2008 un più diffuso e vivace interesse alla storia del servizio sociale sia presso gli studiosi di storia sociale che presso il corpo professionale, ivi inclusi gli studenti.

È con soddisfazione pertanto che prendiamo atto – anzi confermiamo quanto già osservato nella precedente assemblea- di un buon passo in avanti; nel convincimento di avere dato anche noi un consistente contributo – soprattutto di carattere promozionale – alla conoscenza di un mondo che finora ha ricevuto scarsa attenzione negli studi sullo sviluppo dei servizi sociali, a fronte, per contro, di un fattivo ed efficace contributo alle innovazioni concrete in questo campo.

È con soddisfazione che ricordiamo i momenti principali del cammino che ci ha portato fino ad oggi: dal piccolo gruppo di soci convinto della necessità di conservare la memoria e della utilità della azione SOSTOSS, alle curiosità e interessamento degli studenti (specie tramite i premi per tesi) divenuti ad un certo momento i principali utenti SOSTOSS; fino agli ultimi anni nei quali gli interlocutori e i destinatari più significativi della nostra attività sono coloro che hanno interesse specifico ad approfondire la storia dei servizi sociali italiani ed anche a contribuirvi con nuovi e più ampi studi.

Quanto dovremo aspettare per disporre di un volume sulla storia del servizio sociale documentato, abbastanza completo e inquadrato nel più vasto contesto dello sviluppo sociale del paese? Ovviamente ciò potrà avvenire soltanto quando molti studi e su diversi fronti saranno disponibili. La SOSTOSS è pronta a collaborare mettendo a disposizione quanto finora ha approfondito e intensificando l'attività in rapporto con gli studiosi – sia di storia che di servizio sociale – e con gli organismi che svolgono attività convergenti. A questo proposito nel 2008

abbiamo registrato diverse iniziative importanti.

Citiamo: “Carità pubblica, assistenza sociale e politiche di welfare: il caso di Trieste” del 17 e 18 marzo 2008 (vi ha contribuito Nicoletta Stradi sulla base di una ricerca che ha utilizzato anche gli archivi SOSTOSS); la “Giornata di studio dell’ISTISSS sulla Scuola Universitaria per Dirigenti del Lavoro sociale (di cui si dice più avanti); il convegno ASSNAS che ha ricordato i sessanta anni della professione e il convegno di Tremezzo (con intervento, a nome SOSTOSS, di Claudia Mineide); ”Salute mentale e servizio sociale: quali riflessioni a 30 anni dalla legge 180/1978” (giornata di studio del Consiglio Nazionale dell’Ordine degli assistenti sociali).

Tenendo conto anche di questo maggiore interesse per la storia del servizio sociale, presentiamo di seguito il consuntivo del 2008 e le linee per l’anno in corso secondo i quattro progetti dell’ormai tradizionale impegno della Società: ***Incontri di studio; Premi per tesi; Archivi e informazione sulle fonti; Documentazione.***

I traguardi per il 2009 riguardano principalmente il rafforzamento ed il potenziamento di quanto fin qui raggiunto; in particolare si intensificherà lo sforzo per una collaborazione più stretta con le organizzazioni della professione e per introdurre nelle università maggiore attenzione alla storia del servizio sociale sia nella formazione che nelle ricerche.

Mentre ci aspettiamo che il maggior consenso per la ricerca storica nel campo di nostro interesse dia buoni frutti anche nell’aumento delle collaborazioni, non ci nascondiamo le persistenti difficoltà di reperire volontari disponibili a lavorare e di ottenere un maggior numero di quote associative, due condizioni essenziali per progredire nei risultati.

2. L’ATTIVITA’ 2008-2009

2.1 Incontri di studio

Il **V Incontro** di studio SOSTOSS 2008 è avvenuto il 21 novembre presso la sala IGEA dell’Istituto dell’Enciclopedia Italiana (è stato organizzato dal gruppo formato da Enrico Capo, Maria Stefani, Claudio Tedeschi con la collaborazione di tutto il Consiglio ed in particolare di Rita Cutini che, oltre alla relazione, ha curato la parte grafica e fotografica).

Il tema e gli obiettivi dell’Incontro erano già stati definiti nell’anno 2007 e già nell’assemblea del marzo 2008 Rita Cutini ha presentato una relazione sul Convegno di studi di Tremezzo del 1946. Durante l’anno 2008 il gruppo ha avuto scambi, riunioni, e-mail ecc. principalmente per individuare i relatori e garantire contributi significativi e organici.

Oltre all’individuazione ed ai contatti con i relatori, impegno del gruppo è stata la pubblicizzazione capillare dell’iniziativa, fatta prevalentemente via e-mail, dal sito della SOSTOSS.

A questo proposito occorre osservare che il sito e la mail hanno grandemente contribuito, insieme con la gratuità del lavoro, a limitare le spese.

L’Incontro ha registrato una buona partecipazione di operatori, storici, studiosi e di studenti dei corsi di servizio sociale; i 100 posti della sala sono risultati largamente insufficienti, infatti i partecipanti sono stati circa il doppio.

L’Incontro di studio ha rispettato il programma che prevedeva la relazione storica di Agostino Bistarelli sul contesto sociale del 1946, la relazione di Rita Cutini su come era stata proposta l’assistente sociale nel Convegno di Tremezzo, la relazione di Giuseppe De Rita sull’evoluzione del welfare italiano fino agli anni 70. Particolarmente significative sono state le testimonianze di partecipanti al Convegno di Tremezzo Lucia Corti Ajmone Marsan ed Adriano Ossicini ed i ricordi indiretti di Laura Calogero Sasso e di Giorgio Cigliana. Altri interventi sono stati quelli di Elena Spinelli su come era stata ipotizzata la formazione e di Giovanna Sammarco sull’evoluzione del servizio sociale nel Comune. Lo sfioramento dei tempi non ha consentito il dibattito, sono stati effettuati solo 2 interventi programmati: da parte di Paola Rossi, relativo all’evoluzione del welfare fino all’attuale Libro Verde e di Michele Colucci sull’emigrazione

italiana del secondo dopoguerra. Sono mancati anche gli interventi di studenti che in una prima fase del programma erano stati previsti.

Si può ritenere che il V Incontro di studio abbia raggiunto l'obiettivo di dare un contributo alla costruzione della storia del servizio sociale italiano, secondo metodi scientifici, sollecitando la comunità degli assistenti sociali a specifici approfondimenti con il contributo di storici. Anche per questo è in preparazione il lavoro per la pubblicazione cui sarà data larga diffusione.

Presso la sede dell'Incontro è stato anche allestito un banchetto con pubblicazioni storiche di servizio sociale e relative all'epoca del dopoguerra (i libri sono stati forniti dalla D.ssa Ilaria Milana della Libreria di via Piave. Il banchetto e la segreteria dell'Incontro sono stati gestiti da Lilli Bellei e Renata Sinibaldi con il contributo di Carmen Pagani e Claudio Tedeschi).

L'attrezzatura della sala IGEA ha consentito la registrazione anche visiva dell'Incontro di studio di cui sono disponibili 2 dvd.

A cura di Enrico Capo, Rita Cutini, Paola Rossi e Maria Stefani sintesi dell'Incontro sono state predisposte per riviste del settore.

Dopo aver pubblicato gran parte dei lavori del **IV Incontro di studio** sulla Rivista di Servizio Sociale si è ritenuto utile raccogliere gli atti in volume, stante l'importanza del tema nella formazione professionale e, in particolare, l'abbondante documentazione storica e bibliografica raccolta nei lavori di preparazione. Pertanto, dopo vari tentativi con diverse case editrici, si è deciso di pubblicare con la ARACNE con la formula dell' "on demande" e dell'editing a carico nostro, con una conseguente spesa molto contenuta. Il volume è uscito nello scorso novembre, (pp 182), con il titolo *Servizio Sociale e Ricerca. La ricerca degli assistenti sociali negli enti nazionali di intervento sociale e nei progetti di sviluppo comunitario*. È stato curato da Enrico Appetecchia che ha tenuto i rapporti con gli autori e con la casa editrice ed ha provveduto all'editing.

La diffusione del volume, anche in omaggio quindi a spese nostre, è iniziata subito su iniziativa della Società; l'editore ne ha dato notizia sul suo sito insieme alle modalità per l'acquisto. Nell'anno in corso proseguirà l'informazione mirandola alle sedi interessate alla formazione professionale anche non di servizio sociale delle quali si sta formando un indirizzario ad hoc (a cura di Stefani). La distribuzione avvenuta finora ha registrato un buon interesse, anche tra i docenti.

2.2 Premi per tesi sulla storia del servizio sociale

Il **XII bando** intestato ad Angela Zucconi è scaduto nel maggio 2008 ed ha avuto la sua conclusione in novembre con la premiazione della tesi "L'evoluzione del community work" (laurea triennale a Roma Tre) in sede del V Incontro di studio alla Treccani. La commissione, composta da Rita Cutini (presidente), Claudio Tedeschi (segretario), Simone Misiani, Giulia Violi, ha esaminato i lavori di sette concorrenti secondo la prassi ormai consueta (ripuntualizzata nei suoi aspetti procedurali da Claudia Mineide).

Come sempre le tesi pertinenti vanno a far parte delle fonti documentarie che la SOSTOSS utilizza per l'attività di informazione.

Il **XIII bando**, intestato a Guido Calogero, con finanziamento del Consiglio Nazionale dell'Ordine ed emesso a fine 2007 con scadenza nel maggio 2009, sarà esperito secondo la prassi. La sede di premiazione sarà decisa a suo tempo col criterio di dare visibilità al progetto tesi storiche ed una occasione al vincitore di far conoscere il suo lavoro.

Nell'anno in corso sarà ribandito col N° **XIV** il premio già intestato ad Emma Morin, in quanto a suo tempo (col N° XI) andato deserto. Al momento non si prevedono novità di rilievo nei contenuti e nelle procedure di emissione, ferma restando la necessità della massima diffusione presso le università ed anche presso corsi di laurea non di servizio sociale (apertura ad essi a partire dal bando XIII).

Come è stato osservato anche nella precedente assemblea, l'iniziativa dei premi sta

riscuotendo gradatamente più adesioni sia presso i docenti che presso gli studenti. Resta vero comunque che finora non ci è giunta notizia, tranne pochissimi casi, di programmi di insegnamento, seminari od altro di similare incardinati nei programmi di formazione che abbiano approfondito con iniziative specifiche la storia del servizio sociale nei corsi triennali o quinquennali.

Lo stesso dicasi dei dottorati ove la storia, a quanto ci risulta, non ha avuto un suo ruolo nella formazione metodologica. Come è ovvio, in questa situazione è più difficile che possano emergere richieste di tesi storiche e, come è evidente, i nostri sia pur deboli tentativi di introdurre nelle Università la ricerca storica nel campo dei servizi sociali non hanno ancora avuto il riscontro che ci saremmo aspettati. Ciò nonostante saranno continuati gli sforzi, anche con nuove idee per collaborare con quei docenti, anche storici, che più di altri hanno dimostrato sensibilità o prodotto lavori interessanti a livello di didattica.

A questo proposito citiamo i rapporti della socia prof. Stradi (Università di Venezia) con la Società Italiana di Storia Contemporanea (SISSCO) per la proposta di un contributo storico sul servizio sociale al prossimo “*cantiere di storia*” che si terrà a Trieste in autunno (ovviamente ciò richiama anche l’attenzione sulla disponibilità di archivi consultabili a livello locale, questione molto difficile da affrontare e risolvere concretamente in tempi ragionevoli).

La SOSTOSS continuerà ad offrire il suo contributo migliorando le modalità di diffusione dei bandi, a partire dal sito, specie presso i corsi di laurea non di servizio sociale, interessando docenti e studenti e loro associazioni al tema in questione.

Ultimamente sulla Rivista di Servizio Sociale (N° 4/2008, pp 82-89) è stata pubblicata (a cura di Pagani) una nota informativa “Tesi di laurea e storia del servizio sociale” nella quale figura anche l’elenco di tutte le tesi che hanno concorso ai nostri bandi. L’occasione è stata propizia per riordinare (Bellei, Mineide, Pagani) la documentazione relativa ai bandi finora emessi, consentendo con ciò la stesura documentata dell’esperienza a partire dal 1996.

2.3 Archivi SOSTOSS e informazione sulle fonti archivistiche, documentarie e librerie

Tutti sappiamo che una delle difficoltà – certo non la più importante – che si frappongono allo svilupparsi della storia del servizio sociale è il faticoso reperimento delle fonti. La SOSTOSS ha cercato di offrire un suo contributo salvando da distruzione diversi archivi e collaborando al loro riordino, in sintonia con sensibilità di donatori consapevoli dell’importanza di tale salvataggio e col contributo determinante dell’Istituto Sturzo (abbiamo ricevuto finora più di sessanta donazioni da una cinquantina di donatori).

Pertanto anche nell’anno trascorso, questo progetto, il primo di cui la SOSTOSS si è occupata al suo inizio, è stato all’attenzione sia pure, per ragioni organizzative, con minore impegno di quanto era stato previsto (vi hanno operato principalmente Lilli Bellei e Carmen Pagani).

A seguito del **trasferimento degli archivi dall’Istituto Sturzo all’Archivio Centrale dello Stato**, sono proseguiti i rapporti con lo stesso Archivio – che continueranno nell’anno in corso – per la formalizzazione della donazione SOSTOSS e per quanto altro serve per rendere al più presto consultabile il materiale. È stata inoltre avviata la predisposizione dei supporti informativi (elenchi, inventari, schede, ecc) che la SOSTOSS si è impegnata ad offrire. Vi provvederà nell’anno in corso, a corredo di ciascun archivio, a partire da quelli inventariati.

Questi supporti informativi (per i quali prevediamo una non lieve spesa) saranno, in questo progetto, la principale produzione dell’anno 2009 e consentiranno la consultabilità di buona parte del materiale, attualmente ancora negli scatoloni dal trasferimento.

Sarà nostra cura costante la diffusione di informazione su questi materiali, in particolare tra gli studiosi di storia sociale (docenti, dottorandi, borsisti, ecc), affinché, appena consultabili, siano oggetto di studio. Del progredire nel lavoro sarà data notizia, com’è avvenuto fin ora, sul sito SOSTOSS e tramite diffusione cartacea ogni volta che se ne presenti l’occasione opportuna.

Come i soci ricorderanno, quando è avvenuto il trasferimento degli archivi all'ACS non è stato possibile collocare lì anche l'archivio della **Associazione Nazionale Focolari**. In attesa del trasferimento sono stati quindi presi rapporti con il liquidatore della Associazione e con l'attuale depositario per avviare il lavoro di preparazione e selezione del materiale ai fini della nuova destinazione. Questa preparazione sarà curata nel corrente anno dall'Associazione che provvederà anche al trasferimento, a lavoro e ad accordi conclusi con l'ACS.

Sempre in tema di materiali archivistici, nel 2008 è pervenuto alla Società un fascicolo, su iniziativa dell'Ordine Regionale della Lombardia, intestato ad una assistente sociale diplomata nella scuola fascista e composto di diversi documenti relativi al suo curriculum scolastico e lavorativo fino al 1943, (comprende anche la tessera, N° 4 del 1954, dell'Associazione Nazionale Assistenti Sociali). Il fascicolo è stato archiviato insieme con quelli biografici che la SOSTOSS ha raccolto e conserva come documentazione di attività o per redigere schede biografiche.

Come risulta dalla relazione alla assemblea sulla attività del 2007, la Società si è molto impegnata affinché la **dotazione libraria** pervenuta in donazione con gli archivi non andasse dispersa ed ha collaborato in particolare con l'Istituto Sturzo per la costituzione di un fondo di servizio sociale nella loro biblioteca.

I volumi (circa 750) sono stati catalogati dall'Istituto in SBN (sistema bibliotecario nazionale) e sono consultabili.

Anche di questa dotazione libraria (ancora alimentabile) è stata data notizia cartacea e sul sito, sia insieme alle informazioni sugli archivi che separatamente (ad es. nella premessa alla bibliografia sulla ricerca e servizio sociale pubblicata dall'editore ARACNE negli atti del IV incontro di studio SOSTOSS. In quella stessa premessa è stata data notizia di altre importanti raccolte, a testimonianza dell'ormai lungo percorso culturale del servizio sociale a partire dai suoi inizi).

A proposito di raccolte storiche di altri organismi segnaliamo una gradita sorpresa: la "Giornata di studio sulla Scuola Universitaria Nazionale per Dirigenti del Lavoro Sociale" nella quale l'ISTISSS, il Comune di Roma e l'Ordine regionale del Lazio hanno dato conto dell'importanza di quella scuola istituita nel 1947 e del salvataggio del suo archivio attualmente presso l'ISTISSS. Ai lavori della Giornata ha dato il suo contributo anche la SOSTOSS (con un intervento di Pagani pubblicato nel numero 2/2008 della Rivista di Servizio Sociale).

La cooperazione con altri organismi che dispongono di archivi e biblioteche storiche sono, come ovvio, basilari per costruire, di fatto e in attesa di migliori soluzioni, una rete di mutuo aiuto certamente di grande vantaggio per l'utenza. A questo proposito la SOSTOSS si è adoperata nella città di Roma, anche nel 2008, affinché testi importanti (come ad esempio collezioni di riviste, volumi storici) fossero disponibili anche in più sedi o presso dotazioni di analoga specializzazione. Tutto ciò dovrebbe rafforzare il ruolo di contributo alla ricerca di questi fondi e agevolare il reperimento delle fonti archivistiche e librerie (le fonti che ancora stentano a trovare un posto e un ruolo adeguato sono quelle documentarie e, particolarmente importanti, le pubblicazioni interne o non commerciali prodotte dagli organismi che hanno studiato il servizio sociale nelle sue implicazioni concrete e con esso hanno erogato i loro servizi).

Le varie e diverse dotazioni citate fin qui sono le principali fonti – insieme a quelle orali – da noi reperite nel corso del tempo, da cui la SOSTOSS ha attinto anche nel 2008 per svolgere quella **attività di informazione** risultata preziosa per studiosi e studenti, fonti difficilmente raggiungibili per altre vie.

Le richieste del 2008 sono state presentate – come ormai di abitudine – per ricerche, pubblicazioni e tesi in quantità pressoché uguale agli ultimi anni.

Nonostante il temporaneo fermo della consultazione degli archivi SOSTOSS dovuto alle ragioni dette in precedenza, riteniamo che l'informazione sulle fonti archivistiche, documentarie e librerie possa proseguire ugualmente sia facendo ricorso a raccolte ancora presso privati, oppure ad archivi di altre organizzazioni, sia segnalando fonti orali, sia, ancora, utilizzando il materiale raccolto ed elaborato nell'ambito del progetto Documentazione di cui si riferisce nel paragrafo seguente.

2.4 Documentazione

Insieme con il salvataggio degli archivi, la documentazione della attività a suo tempo svolta col servizio sociale è stata tra le prime fatiche SOSTOSS. Dopo una prima “anagrafe” dei principali organismi che hanno operato col servizio sociale, si è proseguito con schede a carattere informativo sugli archivi, su studiosi, formatori, dirigenti, protagonisti nello sviluppo dei servizi e con la raccolta di testimonianze su esperienze significative. Questa attività documentaria è proseguita nel 2008 – anche se più a rilento di quanto desiderato – sia elaborando documenti ad hoc, sia acquisendo informazioni a noi pervenute tramite la normale attività. (Hanno collaborato Milena Cortigiani, Carmen Pagani, Paola Rossi).

In particolare è proseguita l’acquisizione delle informazioni sulle organizzazioni sociali attraverso quanto pubblicato negli atti del IV convegno; abbiamo continuato la raccolta di dati per una “scheda di censimento” sull’ISSCAL; è stata redatta una nota biografica sulla attività di Odile Vallin nell’ISSCAL (1958-1974) inviata ad Alba Canali per una **biografia di Vallin** da pubblicare; in occasione dell’ultimo Incontro di studio Goffredo Fofi ha molto arricchito le conoscenze su Angela Zucconi che naturalmente avremo cura di conservare insieme a ciò che già possediamo.

Il reperimento degli scritti di Riccardo Catelani (iniziato nel 2007) ha evidenziato alcuni altri interventi. Nell’insieme essi consentono di rappresentare il suo pensiero e le sue principali preoccupazioni come dirigente di un grande ente di servizio sociale; la maggior parte degli scritti riguarda l’interesse e l’attività ISSCAL riguardo a problemi sociali di carattere generale; un gruppo consistente riguarda i centri sociali; seguono scritti sul servizio sociale di comunità, sulla casa e la famiglia.

Non ha invece progredito quell’idea – espressa nella relazione del 2008 – di allargare l’approfondimento biografico dei nostri “maggiori” fino a pensare ad un dizionario biografico del servizio sociale ove potrebbero trovare posto i fondatori, i patrocinatori, i formatori, gli studiosi, gli innovatori ecc..

L’impegno che l’iniziativa richiederebbe chiama in causa le organizzazioni della professione, oltre a storici e istituti universitari interessati ai grandi cambiamenti sociali intervenuti nel dopoguerra, negli anni dello sviluppo economico, negli anni settanta.

La SOSTOSS potrebbe dare il suo contributo facendo ricorso alle fonti che ha finora curato ed ai risultati della sua attività documentaria, ma non se ne può assumere, ora, l’onere in toto.

Comprendiamo nel progetto documentazione la raccolta di **testimonianze su importanti esperienze di servizio sociale** – anche collocate nel quadro di biografie professionali significative – che testimonino lo sforzo e la capacità di apportare modifiche influenti e durature nei servizi sociali, a livello di modalità di erogazione, di invenzione di nuovi servizi, di conquista di nuovi ruoli da parte dell’utenza ecc..

Una parte delle testimonianze finora pervenute riguarda principalmente le esperienze di lavoro; una parte si presenta più sotto forma di curriculum lavorativo e una parte espone sia l’uno che l’altro, senza particolari approfondimenti; è apprezzabile lo sforzo di collegare l’esperienza professionale con i mutamenti istituzionali e sociali.

In attesa di un esame più approfondito degli obiettivi della raccolta, è stato chiesto agli estensori di concederne l’utilizzo in sede di attività di informazione come ulteriore fonte di conoscenza del ruolo concreto della professione o di particolari progetti istituzionali a livello di sperimentazione o quant’altro possa arricchire la informazione e la riflessione sulla pratica del servizio sociale attraverso il racconto dei diretti attori e testimoni.

3 IL RAPPORTO COI SOCI E CON L'UTENZA

Il 2008 ha apportato un buon miglioramento nei rapporti con le altre organizzazioni della professione, con l'università e con l'utenza in genere a motivo della messa a regime di utili innovazioni organizzative come la posta elettronica (info@sostoss.it) e il sito (www.sostoss.it) avviati nel 2007 (per l'impegno di Paola Rossi). La posta elettronica è stata particolarmente utile per la preparazione e lo svolgimento dell'Incontro di studio del novembre scorso, come il sito lo è stato per l'informazione esterna. Nel sito sono stati aperti e vengono continuamente aggiornati nel contenuto i seguenti campi: modalità per l'associazione; soci fondatori e statuto; presidente e consiglio direttivo; la SOSTOSS per la storia del servizio sociale; attività (iniziative, documenti, relazioni, pubblicazioni ecc.).

Resta fermo l'indirizzo postale presso l'ISTISSESS ove ha sede l'archivio corrente e si tengono abitualmente le riunioni, godendo di una ospitalità cordiale, efficiente e massimamente collaborativa.

Senz'altro molto positiva si è rilevata la sostituzione del CC bancario col CC postale (n. 83954156 intestato SOSTOSS Associazione, per iniziativa e con firma di Claudio Tedeschi) che ci consente anche di seguire più facilmente l'andamento delle quote associative, considerevolmente aumentate in quest'ultimo anno. Degno di nota il fatto che hanno iniziato a sostenere la SOSTOSS anche gli ordini regionali; mentre il consiglio dell'Ordine Nazionale è socio ormai da diversi anni.

Certamente l'organizzazione interna più efficiente (ci siamo avvalsi anche di un aiuto ad hoc) ha contribuito a facilitare ed accrescere i rapporti con le organizzazioni esterne e con l'utenza che ha iniziato a chiedere i nostri servizi attraverso la nostra casella elettronica.

Tra le innovazioni organizzative includiamo anche la nomina del vice presidente, (nella persona di Carmen Pagani), a seguito di una modifica di statuto deliberata dall'assemblea 2008.

La sperimentazione della sua validità è tuttora in corso; finora è servita soprattutto per la conduzione dei lavori del consiglio.

Con la convinzione che una migliore organizzazione del lavoro – specie con maggior uso della casella elettronica e del sito – porti sensibili vantaggi a livello di risultati, nell'anno in corso si darà particolare attenzione a questi aspetti per i diretti riflessi che essi hanno nei rapporti coi soci e con l'utenza.

IL PRESIDENTE
Prof. Mario Caravale